Fiorentina, ufficiale il rinnovo di Corvino: il comunicato

Pantaleo Corvino ha rinnovato con la **Fiorentina** fino al 2020. A comunicarlo è la società toscana attraverso il proprio sito ufficiale: *"Corvino ancora in viola. Almeno fino alla stagione sportiva 2019/2020. La Fiorentina ha esercitato l'opzione a suo favore con il direttore generale dell'area tecnica che continuerà la sua collaborazione con il club per un nuovo periodo. Un'avventura ricominciata lo scorso anno con un sodalizio che ora si rinnova, legando la società al dirigente sportivo Pantaleo Corvino, nella piena soddisfazione delle parti. A lui i migliori auguri per un proficuo lavoro*".

Milan, Diego Costa: "Atletico Madrid? Se non fanno un grande sforzo non posso andarci"

In ottica **Milan**, da diverse settimane, c'è anche **Diego Costa**. Il club rossonero è in cerca di una punta e **Kalinic** è in pole. Non è da escludere, però, che **Fassone** e **Mirabelli** si stiano ancora guardando intorno. Lo spagnolo del **Chelsea** ha rilasciato un'intervista a *ESPN Brasil* riguardo a un suo possibile approdo all'**Atletico Madrid**. Dichiarazioni che potrebbero interessare anche ai tifosi rossoneri: *"Io voglio l'Atletico e ho dimostrato di tenere a loro ma anche loro dovranno fare un grande sforzo per me. Io non posso continuare a volere un club che non intende fare un grande sacrificio per provare a prendermi. Il Chelsea chiede una grande cifra, l'Atletico non può avvicinarsi a quella somma ma so che offriranno una cifra superiore rispetto a quella versata dal Chelsea al momento del mio acquisto".*

Hellas Verona, la conferenza stampa di Fabio Pecchia

Alla vigilia della gara col Napoli di Maurizio Sarri, **Fabio Pecchia ha parlato in conferenza stampa**. Ecco le dichiarazioni del tecnico dell'Hellas Verona:

Sul pre-campionato:

"Non voglio e non posso di parlare di quello che è successo. Abbiamo avuto qualche infortunio, ma lo step più importante riguarda la Coppa Italia. E ora siamo pronti per il campionato, con quelli che ho a disposizione. Affrontiamo una macchina che va a 300 all'ora, il nostro è un prototipo".

Si aspettava di più dal mercato?

"Parlo di chi ho a disposizione e della gara. Inutile parlare di mercato".

Rivedremo l'Hellas della B?

"Vedremo, l'idea è di proporre calcio. Ci dovremo chiaramente adattare, tante situazioni non dipenderanno da noi ma dal potenziale dell'avversario. Non posso pensare di affrontare il Napoli come le altre di B".

La sua vera carriera inizia adesso:

"No, è iniziata da tempo. Ci sono state tante tappe, che mi hanno fatto crescere come allenatore. Questa è la tappa fondamentale, ce la siamo guadagnata sul campo: ora l'obiettivo è di mantenerci in categoria con il supporto della città e della tifoseria".

Che mosse prepara per affrontare gli attaccanti del Napoli?

"Vedremo. Il passato è una bella storia, ora ci troviamo di fronte a una storia capovolta. È una partita particolare: per l'ambiente, ma anche per il sottoscritto. Ho vissuto sette anni a Napoli, ma dal fischio d'inizio sarà una partita come le altre".

A Napoli con Benitez vi hanno apprezzato?

"Credo di sì, che Rafa sia stato apprezzato. Ora è stato dimenticato per il gran lavoro di Sarri che gioca un calcio spettacolare. Continuo a dire le stesse cose: Rafa ha vinto due titoli, ha fatto un percorso straordinario in Champions e 8/11 giocatori attuali sono stati voluti da lui e da quella dirigenza".

Qual è l'errore da non fare contro il Napoli?

"Parliamo di una squadra che l'anno scorso ha rotto tanti record: possesso palla, giocatori in doppia cifra, record di gol. È una squadra da affrontare con attenzione, può far male in qualsiasi momento. Servirà grandissima attenzione".

Heurtaux sarà della gara?

"Sì, è a disposizione. Domani valuteremo in occasione dell'ultimo allenamento, anche per lui è stato un precampionato tribolato ma credo sarà a disposizione".

È più forte questo Napoli o il Napoli di Maradona che debuttò a Verona 33 anni fa?

"Io ero un bambino, ho difficoltà a ricordare. Con Maradona si fa fatica nel tentare paragoni, rompeva gli equilibri. Io credo che quel Napoli fosse costruito attorno al giocatore più grande al mondo. Ora è una squadra di alto livello non costruita su un giocatore, ma su un'identità di squadra completa. Sono situazioni diverse".

Fusco ha detto scudetto al Napoli ma vince il Verona. Firmerebbe?

"Conoscendo Filippo da 20 anni, dubito che possa aver detto parole del genere. Non sono parole sue, i pronostici li lascio a voi".

Cosa chiede di più al Verona rispetto a quanto fatto l'anno scorso?

"Voglio personalità, rispetto, umiltà. Provando le nostre cose senza paura: il nostro percorso inizia oggi e finisce a maggio. Affrontiamo questa gara contro una squadra fortissima, dobbiamo uscirne con situazioni positive".

Heurtaux a parte, come stanno gli altri? I vari Caceres, Felicioli, Caracciolo:

“Devo tenere conto delle loro condizioni: stanno bene ma non hanno un grandissimo ritmo di gara. Aggiungo giocatori come Buchel arrivato in ritardo. Caceres si è inserito alla grandissima, Cerci ha avuto un percorso negli ultimi anni che è sotto gli occhi di tutti. Devo tenere conto di questo per mettere in campo una squadra equilibrata”.

Cosa è cambiato rispetto alla scorsa stagione?

“L’anno scorso dovevamo vincere e bene, senza soffrire. È il peso di chi gioca per vincere. Cambia il peso, ma dobbiamo avere sempre la voglia di vincere: questo non deve cambiare”.

Domani la rifinitura sarà decisiva per capire chi potrà giocare. Escluso l’attacco, la formazione può assomigliare a chi ha giocato in B?

“Perché no. Con quelli che lavorano con me dall’anno scorso ho un vantaggio di conoscenza che devo sfruttare. Poi devo inserire giocatori di categoria, che hanno un trascorso e che possono aiutare i giovani a inserirsi. Non voglio parlare di vecchi, perché l’Hellas è un gruppo unico, ma il mix deve essere quello giusto”.

Ci sarà emozione?

“L’emozione è tutta nell’arrivare a questa gara. Penso allo staff sanitario che mi ha consentito di fare una carriera senza infortuni. C’è un rapporto di amicizia straordinario, che devo tenere fuori dal campo”.

Più facile lo scudetto del Napoli o la salvezza del Verona?

“E chi lo sa. Il Napoli giocherà per quello, noi abbiamo il nostro obiettivo. Penso che potremmo raggiungerli entrambi”.

Come fermare i tre piccoli del Napoli?

“Serve il giusto equilibrio, dobbiamo essere compatti. Il Napoli l’anno scorso ha tolto la palla a tutte le altre di Serie A. Noi dobbiamo provare a non fare una sola fase: dobbiamo essere compatti e coprire gli spazi, ma palleggiare quando ci sarà da palleggiare”.

Difesa a 4?

“Assolutamente sì”.

Latina l'anno scorso, Napoli quest'anno. Il calendario la mette sempre contro il passato:

"Speriamo che sia di buon auspicio".

Romulo o Ferrari come terzino destro, visto il recupero di Heurtaux?

"Lo vogliamo dire già ora a Sarri? Il reparto difensivo mi lascia grandi margini di manovra, con giocatori che possono ricoprire più ruoli. Questo mi permette di avere elasticità nelle scelte".

A centrocampo sta puntando tanto su Bruno Zuculini e Buchel:

"Buchel l'ho visto in crescita domenica contro l'Avellino. Ha bisogno di continuità. Il reparto più completo è quello centrale: a parte lui, tutti gli altri hanno lavorato durante il periodo estivo e lì mi sento tranquillo. Qualsiasi scelta sarà quella giusta".

In avanti un raffreddore a Pazzini porterebbe a una rivoluzione:

"Vedremo. Davanti è evidente, i numeri sono contati: faremo di necessità virtù".

La società vuole accontentarla:

"Degli investimenti parlate con Fusco o Setti. Io quando arrivano i giocatori li alleno, non mi fascio la testa e domani pretendo il meglio. Chi non c'è non mi interessa".

Grande rivalità sugli spalti. Bisogna buttare acqua sul fuoco?

"C'è rivalità, ma sono convinto che il pubblico sarà concentrato nello spingerci, sarà una bella gara".

Il campo non sembra tutto in ottime condizioni:

"Ci adegueremo. Io il campo l'ho trovato in perfette condizioni a metà, ci adegueremo".

Juventus, la conferenza stampa di Massimiliano Allegri (LIVE)

Alle ore 12.30 **parlerà Massimiliano Allegri in conferenza stampa** alla vigilia del match col Cagliari di Massimo Rastelli che aprirà la stagione di Serie A. Seguite LIVE le parole del tecnico della Juventus. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Le parole in conferenza stampa di Massimiliano Allegri

"Il primo pensiero va alle vittime di Barcellona. I nostri figli troveranno un mondo peggiore e più difficile, oggi è un giorno triste".

Tanti esterni per il 4-2-3-1 e Matuidi per il 4-3-3. Juve eclettica?

"Parlare di mercato a poco senso. Matuidi non è ancora un giocatore della Juventus. A noi, come ha detto Marotta, serve un centrocampista in più".

Vincere sarà ancora più difficile?

"La nostra stagione inizia domani con il campionato. Poi l'1 settembre ancora di più, quando finirà questo benedetto mercato. La Champions? Faremo un grande torneo solo se faremo bene in campionato".

Marchisio dall'inizio? Ancora 4-2-3-1?

"Domenica abbiamo sbagliato moltissimo. Sarà il nostro obiettivo, quest'anno, sbagliare il meno possibile. La nostra condizione atletica è ancora approssimativa. Siamo una squadra forte fisicamente. Stanno bene Cuadrado, Douglas Costa, Dybala e Pjanic. La formazione non l'ho ancora decisa".

Il giocatore a centrocampo serve anche con Matuidi?

"E' inutile pensare al mercato. Pensiamo alla partita di domani, ripensando alla gara di domenica c'è da lavorare".

Cosa le ha detto Papastathopoulos?

“Non ho parlato con lui, impossibile”.

Juve favoritissima?

“Se lavoriamo tutti, con le orecchie basse. Non è favorita se si gioca con presunzione. Quest’anno sarà un campionato molto equilibrato, saranno cinque o sei le squadre che lotteranno per lo scudetto”.

L’avete riattaccata la spina?

“Sì, pensavo di fare peggio le amichevoli”.

Vede delle analogie con il 2015?

“Ci sono, e ci ho pensato. Per questo dovremo essere bravi ed entrare dentro la stagione piano piano. Quali le analogie? La preparazione a rilento e il mercato che deve ancora chiudersi”.

Sarà il primo campionato con il Var:

“E’ uno strumento nuovo che può dare dei vantaggi. Vedremo quale sarà la gestione, c’è il rischio che le gare durino tanto. Il lato positivo? Ci sarà un time out come nel basket”.

Come si comporterà dopo tre anni di successo? Padre padrone, fratello maggiore?

“Non sono un padre padrone, l’allenatore non è un cane da guardia”.

De Sciglio, come lo ha trovato?

“Con me ha giocato due anni, facendo buoni campionati. Ha buone qualità che non ha perso, servirà tanto lavoro. Ho anche Lichtsteiner per quella fascia”.

Il Real è ancora la squadra da battere?

“Non abbiamo avuto troppo rispetto per quella squadra, a Cardiff. Impossibile pensarla sfavorita contro di noi. Abbiamo perso contro una squadra più forte. Avremmo potuto vincere ma facendo qualcosa di straordinario”.

Cosa vi ha detto ieri Agnelli a Villar Perosa?

"Dice sempre le cose giuste, cose che dovremmo mettere sul campo domani contro il Cagliari".

Nessuna pressione per la 10 a Dybala?

"No, ha degli obiettivi ben precisi. Si perderebbe se pensasse di essere già arrivato. Posizione di Dybala? Il suo ruolo è ben definito, gioca a tutto campo. E' un giocatore aerobico, che corre tanto ma che fa anche tanta qualità. Quest'anno sarà importantissimo vederlo confermarsi in Italia e in Europa".

Allianz Stadium, tutto esaurito domani. Quanto è importante?

"Moltissimo, come sempre, sarà fondamentale".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

In vista del match contro la Juventus di Massimiliano Allegri, che aprirà domani alle 18.00 la nuova stagione di Serie A, **Massimo Rastelli è intervenuto in conferenza stampa.** Ecco le parole del tecnico del Cagliari, che dovrà rinunciare a Borriello:

Le parole in conferenza stampa di Massimo Rastelli:

"Se fossi un calciatore avrei le ali ai piedi al solo pensiero di giocare una partita come questa. Vorrei ripartire dall'ultima gara del campionato scorso contro il Milan: una vittoria contro una squadra di prestigio, affrontata senza sette titolari,

con un atteggiamento, una mentalità ed uno spirito giusto, umili e compatti. Non andiamo a Torino in gita: sappiamo bene che si può perdere ma se accadrà sarà soltanto perché la Juventus si sarà dimostrata più forte di noi".

Sarà una Juve ferita dalla sconfitta patita in Supercoppa contro la Lazio?

"Come tutte le altre squadre in questo periodo della stagione, anche la Juventus non può essere al top della condizione. La Lazio è stata forse più pimpante, ma i bianconeri restano una grandissima squadra con giocatori che possano indirizzare la gara in ogni momento e che rispetto all'anno scorso si è ulteriormente rinforzata".

La partita contro il Palermo di sabato scorso ha dato ottime indicazioni:

"Ho visto un gruppo che ha mostrato umiltà, dedizione e sacrificio. In generale la squadra è in crescita, ha avuto soltanto un attimo di calo dopo il gol del pareggio, per il resto abbiamo condotto la gara. Dobbiamo mettere in pratica il lavoro di questo mese e mezzo. Vogliamo partire col piede giusto anche in campionato: il calendario ci ha riservato due partite iniziali contro due delle compagini più forti della Serie A, dobbiamo cercare comunque di fare punti, in ogni gara".

Juventus, Papastathopoulos: "Ho parlato con Allegri"

La **Juventus** è alla ricerca di un difensore per completare il reparto arretrato; oltre alle solite piste che portano a Manolas e De Vrij, i bianconeri potrebbero virare su **Sokratis Papastathopoulos**. Il difensore del **Borussia Dortmund** piace molto ad Allegri e ha confermare la possibilità di una trattativa ci ha pensato lo stesso giocatore. Ecco le parole del ragazzo rilasciate a *Kicker*: *"Io ed Allegri ci conosciamo da quando abbiamo lavorato insieme al Milan, ho parlato con lui e gli altri. Ma io sono un professionista e darò il 100% per il mio club e per la mia squadra"*. Il contratto del difensore scade nel 2019 e il suo cartellino si aggira sui 15 milioni di euro.

Fiorentina, Eysseric: “Possiamo arrivare tra le prime cinque”

La trattativa è stata lunga ma, alla fine, **Eysseric** è diventato un nuovo giocatore della **Fiorentina**. Ecco le sue parole nella conferenza stampa di presentazione: *“La trattativa è stata molto lunga ma io volevo cambiare aria. Alla fine hanno mantenuto la promessa quando è arrivato il mio sostituto. Sono molto contento di essere alla Fiorentina.* **Il 10?** *Me l’ha detto il capitano Astori che aveva grande importanza per il club.* **Il Nizza?** *L’ho vista ieri. Ogni giocatore sogna la Champions, l’anno passato abbiamo raggiunto il terzo posto dopo essere stati in testa a lungo. Avrei voluto scoprire questo trofeo, ma la mia voglia di andare in un’altra società anche fuori dalle mie abitudini è stata troppo grande. Le richieste dell’allenatore qui sono diverse rispetto a quelle del Nizza. Corriamo molto di più e facciamo meno lavoro con la palla. Il tecnico ci chiede molto lavoro sulla profondità.* **Un mio idolo?** *Zidane, lo seguivo quando era alla Juventus. Io però voglio guardare a me e creare la mia storia anche se in Italia ci sono stati tanti fenomeni come lo stesso Zidane, Totti o Del Piero.* **Balotelli?** *Mi ha parlato della Fiorentina, mi ha detto che è un buon club e che mi farà crescere. Scherzava con me quando ero a Nizza, mi cantava sempre ‘Fiorentina, Fiorentina’. Tatticamente il mio lavoro dovrà cambiare. C’è anche la barriera linguistica che potrà dare qualche problema, ho bisogno di un po’ tempo. L’allenatore ci dà grande libertà. Se sono venuto in viola è perché pensavo di poter fare una buona stagione. Penso che potremmo arrivare tra le prime 5, ma, come si dice in francese, bisogna aspettare prima che sia pronta la maionese (ride ndr).* **Club che mi hanno cercato?** *Ce ne sono stati, ma sono felice di aver scelto Firenze. Sono in Italia per arrivare il più in alto possibile, non per essere decimo o quindicesimo. In Italia ci sono tante grandi squadre, ma se lavoriamo tutti insieme possiamo toglierci delle grandi soddisfazioni. Quando sono arrivato il capitano Astori mi ha parlato subito anche se non abbiamo la stessa lingua. Anche nel gruppo mi sono inserito bene. Devo giocare con l’istinto senza farmi troppe domande.* **Il mio ruolo?** *Io penso a giocare al meglio, non ho preferenze sulla posizione. Spesso mi trovo dietro la punta, ma mi è capitato di stare anche sulla fascia. Pioli ci dà tanta libertà e*

possiamo spaziare molto”.

Foggia, ufficiale l’acquisto di Fedele: il comunicato

Sul proprio sito ufficiale, il **Foggia** ha comunicato l’acquisto di **Matteo Fedele**, che ha firmato un contratto di 3 anni. Ecco la nota del club pugliese: *“Il Foggia Calcio comunica di aver acquisito a titolo definitivo dal Carpi le prestazioni sportive del centrocampista svizzero Matteo Fedele, nato a Losanna il 20 luglio 1992. Fedele ha totalizzato 38 presenze nella serie A svizzera con le maglie del Sion e del Grasshoppers tra il 2012 e il 2015, per poi trasferirsi in Italia al Carpi in Serie A collezionando 8 presenze. Con il Carpi ha giocato anche una gara in B nella scorsa stagione prima di trasferirsi a Bari dove ha disputato 25 gare segnando 4 gol. All’attivo del neo centrocampista rossonero anche 8 presenze con la nazionale under 21 elvetica”.*

Il neo acquisto ha rilasciato anche le prime parole da calciatore rossonero: *“Foggia è una piazza che mi ispira tanto, sono contentissimo di aver firmato, ho una voglia incredibile di giocare, di mangiare il campo e non vedo l’ora di cominciare. Foggia merita la serie A, ha una tifoseria che non hanno neanche molte Società del massimo campionato italiano. Beh, mi sono documentato, ho parlato con Ciccio Brienza che mi ha detto cose bellissime di Foggia e mi sono convinto che Foggia è il posto giusto dove rilanciarmi visto che negli ultimi tempi ho avuto un po’ di …sfiga. Hanno creduto fortemente in me ed io voglio dare tutto per questa maglia, per questa Società e per la sua tifoseria”.*

Roma, il Celta Vigo vuole Iturbe

I giallorossi dopo il rifiuto del Leicester per Mahrez sono alla ricerca di un esterno offensivo per completare la rosa; non solo il mercato in entrata. Monchi, infatti, deve occuparsi anche delle cessioni e dopo aver sistemato Sadiq al Torino sta cercando una soluzione per **Iturbe**. Sul giocatore, la cui esperienza a **Roma** non è stata positiva, ci sono varie squadre interessate. Oltre al Borussia Monchengladbach e al Leganes, anche il **Celta Vigo** si è fatto avanti per sondare la possibilità di avere l'attaccante. Iturbe è in uscita da Roma, si cerca la sistemazione ideale.

Arsenal, Wenger allo scoperto: "Sanchez? Resta ma non rinnova"

Arsene Wenger ha deciso di mettere un punto sulla situazione **Alexis Sanchez** e durante un incontro con i media per parlare del prossimo match di Premier League contro lo Stoke City ha voluto chiarire il futuro dell'attaccante cileno. Ecco le sue parole: *"Al momento non ci sono novità sul rinnovo, non sono stati fatti passi avanti. E' un giocatore che si appresta a giocare l'ultimo anno con noi come da contratto.* **Il rischio di perderlo a parametro zero il prossimo anno, vista la scadenza nel 2018?** *Purtroppo è una possibilità e una conseguenza di quello che ho appena detto, dobbiamo fare una scelta tra efficienza sul campo e interessi economici. Meglio se si trova un compromesso, ma in questo caso vogliamo privilegiare l'aspetto sportivo".*